



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 6

3^a COMMISSIONE PERMANENTE (Affari esteri,
emigrazione)

INTERROGAZIONI

28^a seduta: mercoledì 9 gennaio 2019

Presidenza del presidente PETROCELLI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
GARAVINI (PD)	4
* MERLO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale	3
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Merlo.

I lavori hanno inizio alle ore 14.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00474, presentata dai senatori Garavini e Giacobbe.

Si tratta di un'interrogazione a risposta orale, assegnata alla nostra Commissione ai sensi dell'articolo 147 del Regolamento del Senato. Per il Governo è stato chiamato a rispondere il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Merlo.

Ricordo all'interrogante che, a norma dell'articolo 149 del Regolamento del Senato, dopo la risposta del rappresentante del Governo, potrà replicare per dichiararsi soddisfatto o meno, per un tempo complessivo che non può eccedere i cinque minuti.

Comunico altresì che è stata disposta la pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, mediante la trasmissione audio-video.

MERLO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale*. Signor Presidente, onorevoli senatori, la promozione della lingua italiana all'estero riveste un ruolo di interesse prioritario per la politica estera italiana. La conoscenza della lingua italiana rappresenta, infatti, la chiave di lettura necessaria per entrare in contatto con la nostra cultura.

Ad oggi risulta che oltre due milioni di stranieri scelgono di studiare la nostra lingua per avvicinarsi al nostro ricchissimo patrimonio artistico e creativo.

Inoltre, per le collettività italiane e di origine italiana all'estero, esistono i corsi di lingua e cultura italiana a loro espressamente dedicati ed erogati all'interno delle scuole locali. Si tratta di uno strumento fondamentale nella strategia di diffusione dell'italiano e utile a caratterizzare l'italiano come lingua di cultura e non più solo di emigrazione.

Nel corso di controlli svolti dal consolato d'Italia a Friburgo, di concerto con l'ambasciata d'Italia a Berlino, sui registri contabili dell'ente Co.As.Sc.It., gestore di corsi di lingua e cultura italiana anche nelle scuole locali e beneficiario di contributi ministeriali, sono emerse gravi irregolarità sull'utilizzo dei fondi da parte dell'ente.

La direzione generale per il sistema Paese del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, coordinandosi con il consolato e sulla base degli elementi raccolti, ha quindi deciso, come previsto dalla legge, di sospendere le erogazioni all'ente Co.As.Sc.It, essendo venute meno le fondamentali condizioni giuridiche e di fiducia per proseguire nel rapporto. Gli elementi emersi sono stati inoltre segnalati all'autorità giudiziaria italiana competente.

A causa di ciò l'ente si è ritrovato nell'impossibilità di far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali e, in data 6 dicembre 2018, è iniziata una procedura di insolvenza secondo la normativa tedesca, con la conseguente nomina di un curatore fallimentare incaricato di assicurare la liquidazione dei debiti e il pagamento dei docenti. Il console d'Italia a Friburgo è in contatto con il curatore, allo scopo di assicurare il più stretto raccordo e la massima collaborazione con le autorità tedesche.

Il consolato, vista la situazione creatasi, ha purtroppo dovuto comunicare ai dirigenti delle scuole locali interessate e alle famiglie degli alunni una temporanea sospensione dei corsi a partire dal 1° gennaio 2019. Tale sospensione, non dovuta alla volontà della Farnesina, risulta inevitabile in considerazione della natura privatistica del rapporto di lavoro sussistente tra i docenti e l'ente in questione.

Il console è in contatto con i docenti dei corsi sospesi e, di concerto con l'ambasciata a Berlino e con i competenti uffici ministeriali, nel rispetto delle procedure e dei principi di pubblicità e trasparenza, ha individuato un nuovo ente al quale affidare la gestione dei corsi, al fine di assicurare agli alunni della circoscrizione e alle loro famiglie il ripristino, quanto prima, di questo importante servizio.

Si sta quindi attualmente operando per rendere il necessario periodo di sospensione dei corsi il più breve possibile.

Nel periodo di sospensione, al fine di garantire la continuità didattica ed evitare la dispersione scolastica, si assicura uno stretto raccordo con le autorità tedesche, con gli istituti scolastici locali e con le famiglie degli alunni, che saranno tempestivamente informate in merito ad ogni novità e alla futura data di riapertura dei corsi stessi.

Vogliamo quindi rassicurare gli onorevoli interroganti che la Farnesina continuerà a seguire la questione con la massima attenzione.

GARAVINI (PD). Signor Presidente, ringrazio il sottosegretario Merlo per la risposta. Da un lato, non posso che esprimere apprezzamento per l'operato fin qui svolto dagli organi dell'amministrazione, perché è sicuramente condivisibile il fatto che si sia proceduto a segnalare all'autorità giudiziaria competente le irregolarità riscontrate. Devo tuttavia sollecitare un'accelerazione dei tempi per la ripresa dei corsi di lingua e cultura italiana, considerato che parliamo di un'area con una grandissima presenza di ragazzi di origine italiana che spesso, anche con sacrifici da parte delle famiglie, partecipano ai corsi di lingua offerti dalle nostre autorità attraverso insegnanti di ruolo o enti gestori.

Se poi si tiene conto del fatto che in molti casi le lezioni sono tenute all'interno di istituti scolastici stranieri, la ripresa di questi corsi è una forma di rispetto nei confronti delle stesse autorità tedesche, che si rendono disponibili, cercando a loro volta di agevolare lo svolgimento di corsi che hanno un valore straordinario.

Condivido infatti pienamente, signor Sottosegretario, le parole da lei espresse all'inizio del suo intervento: il valore di questi corsi è inestimabile, proprio perché spesso rappresentano l'unico punto di riferimento per tante famiglie e per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

A tal proposito, proprio alla luce del valore che tali corsi rivestono, colgo l'occasione per rimarcare che sarebbe stato opportuno prevedere anche nell'ultima legge di bilancio risorse per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo. Questo era il nostro auspicio, mentre tutto ciò sarà destinato a venir meno nel momento in cui si esauriranno le risorse stanziare con le due precedenti manovre finanziarie, quindi già a partire dal 2020, vale a dire quando si esaurirà il cosiddetto Fondo cultura, al quale spesso si ricorre per il sostegno dei corsi offerti.

Quindi, nel caso specifico, come ho già detto, non posso che sollecitare una rapida risoluzione della questione. Lei non ha dato dei tempi certi, signor Sottosegretario, ma conto sulla disponibilità dell'amministrazione, che so essere molto attenta e puntuale su determinati temi.

Auspicio dunque l'individuazione di una scadenza certa, proprio perché il blocco di questi corsi e il mancato prosieguo degli stessi per mesi potrebbero voler significare, da un lato, il venir meno della disponibilità delle autorità scolastiche tedesche e, dall'altro, la perdita di un bacino di utenza molto esteso, visto che, come ho già detto, parliamo di un'area molto popolosa. Tutto ciò sarebbe molto negativo, potendo precludere il futuro svolgimento dei corsi stessi.

Torno a dire, dunque, che sarebbe necessario indicare il più celermente possibile una data per la ripresa perché, se non si dovesse risolvere la questione con l'ente gestore individuato dalla Farnesina, si potrebbe procedere con appositi comandi di personale di ruolo già inserito in graduatoria, come peraltro previsto dall'ordinamento vigente, sopperendo in tal modo, cioè con insegnanti di ruolo – magari anche con poche unità – all'interruzione dei corsi.

In sintesi, richiamo la massima attenzione sulla questione, sollecitando l'individuazione di una data certa in cui sia possibile garantire la ripresa dei corsi stessi.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 14,15.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

GARAVINI, GIACOBBE. – *Al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.* – Premesso che:

dalle comunicazioni inviate dal consolato generale di Friburgo, in questi giorni, alle famiglie di cittadini italiani residenti nella circoscrizione, si apprende che saranno sospesi dal 1° gennaio 2019 i corsi di lingua e cultura italiana nella circoscrizione consolare di riferimento, a causa della chiusura fissata per il 31 dicembre 2018 delle attività del locale ente gestore Coascit, con la conseguente interruzione del rapporto di lavoro per oltre 15 docenti;

la sospensione di circa 150 corsi di italiano comporterà la perdita del servizio per oltre 1.500 alunni italiani di scuola primaria residenti in Germania, con negative ripercussioni sulle famiglie interessate all'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei propri figli;

pertanto, il consolato generale di Friburgo, di concerto con la Direzione generale per la promozione del sistema Paese del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale si troverà a dover assumere nuove decisioni in relazione all'assegnazione dei finanziamenti iscritti nel cap. 3153 del proprio bilancio ad altri soggetti o enti per la realizzazione delle iniziative scolastiche previste, decisioni che prevedibilmente richiederanno del tempo,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti e quali siano le sue valutazioni in merito;

quali iniziative intenda intraprendere al fine di scongiurare l'interruzione dell'attività didattica nella circoscrizione di Friburgo, anche valutando la possibilità, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di inviare personale docente di ruolo fino al termine delle attività scolastiche, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64.

(3-00474)

